Allegato A

Usi delle acque

CATEGORIE D'USO	USI SPECIFICI (MODIFICATO)
AGRICOLO	Svolgimento delle attività agricole aziendali da parte di imprenditore agricolo o coltivatore diretto: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, così come definite ai sensi dell'art 2135 del codice civile (*). Sono compresi in questa categoria: • l'irrigazione, anche a scopo antibrina, delle colture agricole, compreso l'irrigazione delle colture floro-vivaistiche e di aree verdi di pertinenza dell'azienda agricola; • l'attività zootecnica, ad eccezione dei casi in cui si necessita di acqua potabile ai sensi del D.lgs 31/2001; • coltivazioni in risaia e quelle che necessitano il permanere in acqua delle radici (idroponiche); • il lavaggio di strutture, attrezzature e contenitori utilizzati per lo svolgimento delle attività aziendali connesse; • la preparazione di miscele per trattamenti antiparassitari o diserbanti; • l'attività agrituristica; • la trasformazione di uva in vino, la frangitura delle olive e qualsiasi altra attività di manipolazione, trasformazione e conservazione realizzata in azienda agricola e cooperativa con materie prime provenienti prevalentemente dall'azienda stessa o, in caso di cooperativa, dai soci conferenti; • allevamenti di pesci. Sono inoltre ricompresi in questa categoria le derivazioni d'acqua, effettuate da enti e consorzi, che alimentano reti di distribuzione a servizio di comprensori/distretti irrigui. (*) *Sono attività connesse quelle esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.*
ITTIOGENICO	Svolgimento di attività di allevamento di pesce effettuato da aziende non agricole
PRODUZIONE BENI E SERVIZI	Utilizzo nel ciclo produttivo (compreso il raffreddamento macchinari) da parte di imprese industriali e artigianali; sono escluse le attività agricole. Sono compresi in questa categoria: • lavaggio inerti; • confezionamento calcestruzzi e simili; • fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31

POTABILE	Sono compresi in questa categoria tutti i casi in cui l'acqua è destinata ad uso potabile e soggetta a controlli previsti dalla normativa in materia di potabilità delle acque – D.Lgs. 31/2001: • acquedotti pubblici afferenti al S.I.I.; • acquedotti privati; • attività ricettive, non servite da acquedotto, come alberghi, mense, campeggi, ristoranti, bar, ecc.; • imprese industriali, artigianali e commerciali che necessitano di acqua potabile, non finalizzata alla produzione, non servite dal pubblico acquedotto. • Sono escluse le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trattamento, conservazione o immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31
CIVILE	Sono compresi in questa categoria, se non ricadono nelle altre categorie: • servizi igienici di attività diverse dal domestico; • acquedotti privati non soggetti ai controlli previsti dalla normativa in materia di potabilità delle acque – D.Lgs. 31/2001; • condizionamento locali di attività diverse dal domestico; • impiego di acqua per infrastrutture sportive e ricreative, pubbliche e/o legate ad attività imprenditoriali (impianti sportivi, riempimento di piscine, innevamento artificiale, porti turistici, campi da golf, ...); • riempimento laghi da caccia; • laghetti di pesca sportiva; • abbattimento polveri; • impianti di antincendio; • lavaggio locali, macchinari e mezzi; • autolavaggi; • irrigazione verde pubblico (giardini, parchi, …); • irrigazione verde privato a servizio di attività produttive o parchi ville storiche, musei privati ... che non rientrano nell'uso domestico; • lavaggio strade; • abbassamento del livello piezometrico delle falde per realizzazione locali/manufatti interrati, nei casi previsti dal presente regolamento; • spurgo fognature.
IDROELETTRICO/ FORZA MOTRICE	• produzione energia idroelettrica; • forza motrice per azionamento molini/ferriere/gualchiere.

DOMESTICO	L'utilizzazione da parte del proprietario o conduttore del fondo, di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare dell'utilizzatore o al condominio di unità immobiliari esclusivamente ad uso abitativo e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro. Sono esclusi dall'uso domestico gli acquedotti privati approvvigionati da pozzi o sorgenti ubicati in terreni esterni da quelli serviti. Il fabbisogno per uso domestico non può superare i 700 mc annui nel caso di uso domestico-potabile (laddove non serviti da acquedotto), o i 350 mc annui nel caso di uso domestico-non potabile.
USO PRIVATO DA ACQUE SUPERFICIALI	L'utilizzazione di acqua superficiale destinata all'innaffiamento di orti e giardini, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare dell'utilizzatore e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro.
USO A SCOPI DIDATTICO -SCIENTIFICI E DI TUTELA AMBIENTALE	L'utilizzo delle acque, nella misura massima di 350 mc annui, per attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione scientifica nei settori disciplinari dell'idrogeologia, dell'idrologia e dell'idraulica fluviale ed ai fini di educazione ambientale, nonché l'utilizzo di acque per attività di risanamento ambientale.
USO PUBBLICO E RIQUALIFICATIVO	Utilizzo per l'alimentazione di fontanelli storici, sorgenti pubbliche e alpeggi, non afferenti al SII ma in gestione ai comuni.